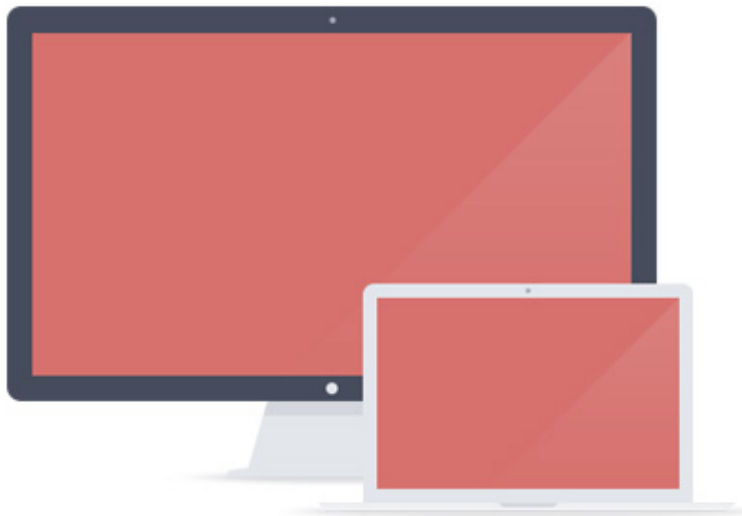




**Bibliotecari in  
azione: dalle  
parole al sito web**

**Regole, pratiche,  
esperienze  
maturate alla San  
Giorgio**



## Premesse

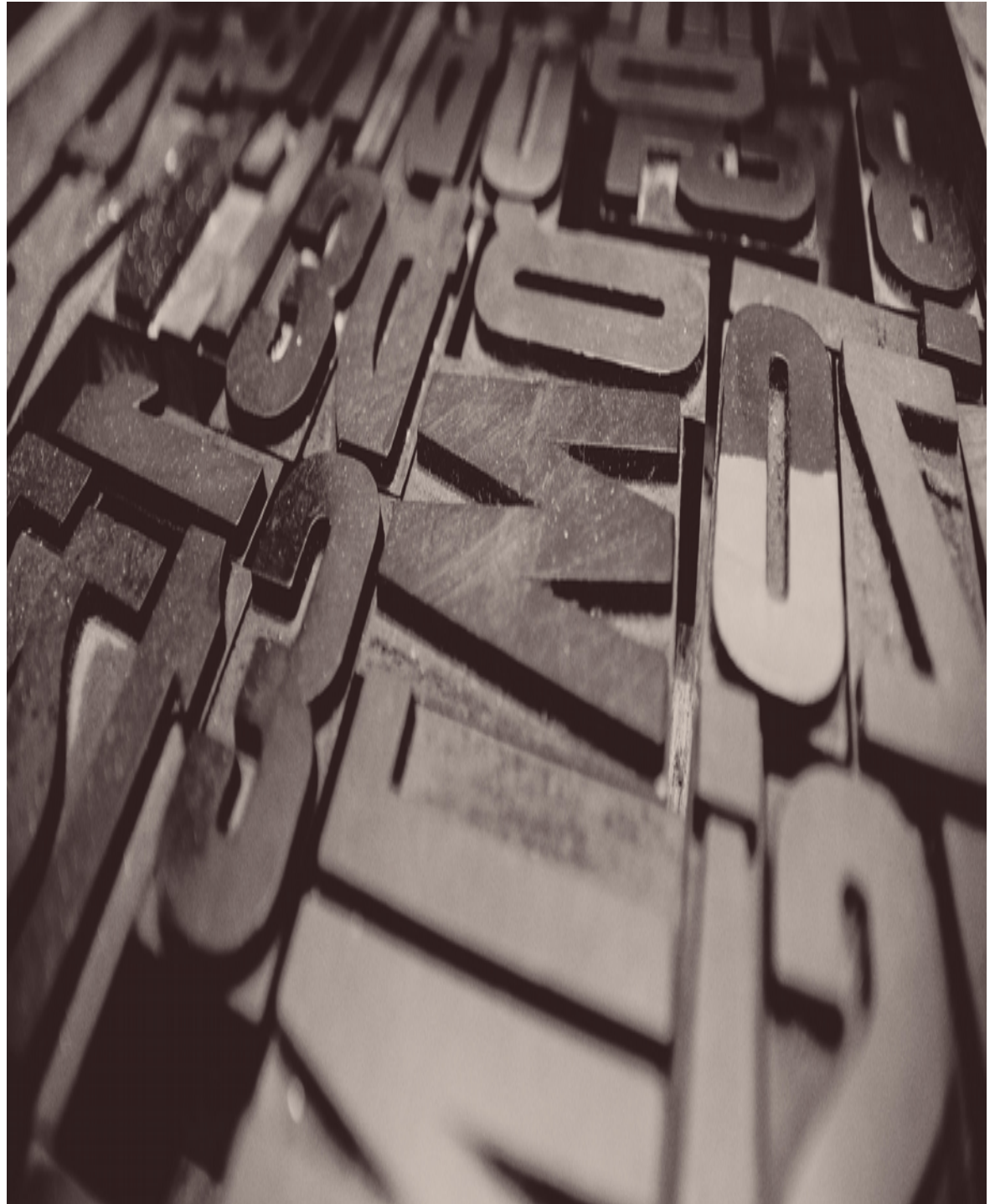
Tante criticità espresse dai cittadini rispetto al sito web del Comune (poca visibilità per la biblioteca, informazioni non aggiornate in tempo reale, un “albero” non adattabile al cantiere San Giorgio, mancanza di una visione di sito efficiente, amichevole e “a misura di cittadino”

Un gap evidente tra ciò che si sarebbe voluto offrire e ciò che invece si stava davvero offrendo agli utenti.

*The power of the Web is in its universality.  
Access by everyone regardless of disability is an essential aspect.*

*Tim Berners-Lee*

- 1 – Accessibilità
- 2 – Trasparenza
- 3 – User Experience
- 4 – Responsive Design
- 5 – Tecnologia
- 6 – Layout
- 7 – Contenuti
- 8 – Privacy



A close-up photograph of two hands, one slightly larger than the other, gently cupping a small, translucent pink heart. The hands are positioned in the center of the frame, with the fingers slightly curled around the heart. The background is a soft, out-of-focus light gray. A semi-transparent dark gray horizontal band is overlaid across the middle of the image, containing the text.

Dare vuol dire ricevere

Chi avrebbe dovuto fare tutto questo?



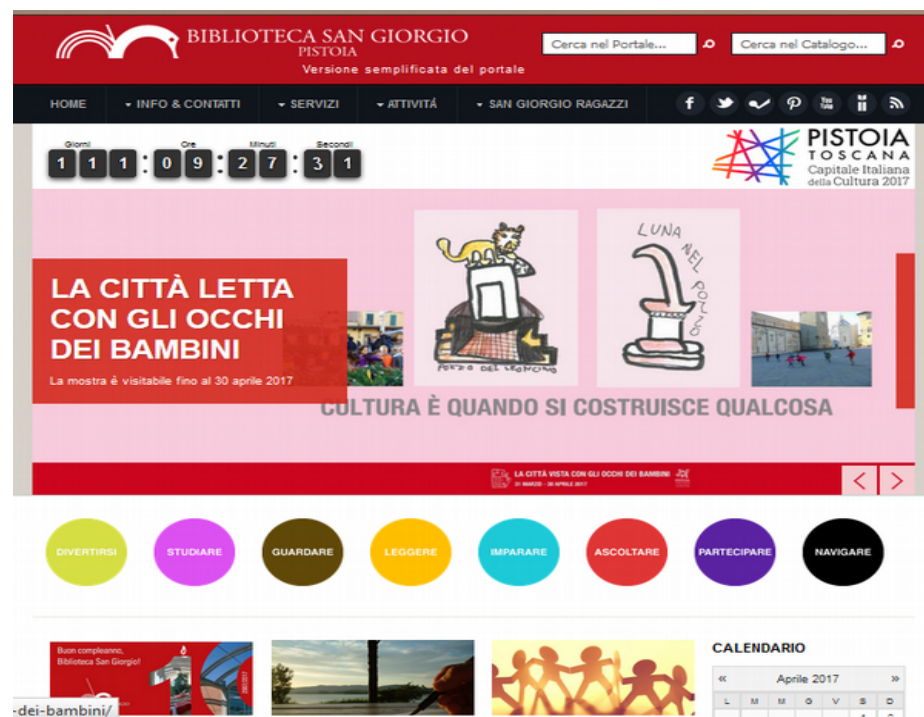
La prima interfaccia del portale web della San Giorgio viene presentata al pubblico il 23 aprile 2010, nel contesto del seminario professionale *La biblioteca nello spazio virtuale*

Le scelte che avevamo ben chiare:

- no ad una soluzione tecnologica tale da dipendere dall'azienda incaricata della messa a punto dell'architettura del nuovo portale

- nessuna dipendenza per il popolamento dei dati, né per la gestione della piattaforma.

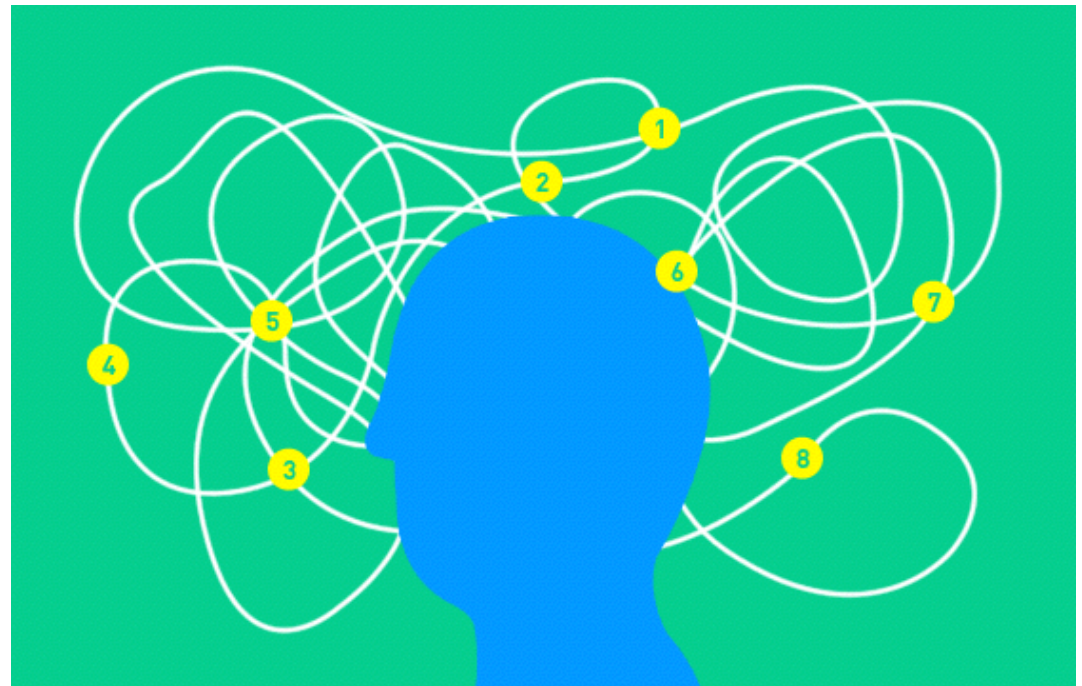
La biblioteca deve essere in grado da sola di modificare l'architettura, cambiare e aggiornare l'impostazione generale del sito, aggiustare il tiro e aprire nuove sezioni senza dover per forza passare dalla ditta incaricata.



La soluzione web doveva essere tale da non costringere ad operare una selezione “darwiniana” degli operatori in base alle competenze informatiche possedute: l’idea di fondo era dunque quella di un sito gestito e alimentato potenzialmente da tutti gli operatori, compresi quelli depositari di competenze basic.  
E così è stato!

### ***Le rotte della nostra bussola***

Usabilità  
Accessibilità  
Personas  
Scenari



A close-up photograph of a person's hands holding an open book. The person is wearing a dark denim jacket. The book is open to a page with dense text. The background is dark and out of focus.

# Curare la leggibilità

I LETTORI VOGLIONO LEGGERE



Ogni pagina una sintassi ben precisa, che prevede:

- una divisione dei testi in paragrafi
- un uso dei sottotitoli con una loro predefinita formattazione
- l'indicazione di forme di approfondimento che non annoino il lettore o appesantiscano la navigazione – indirizzamento verso il catalogo Redop
- attenzione al visual  
(uso di immagini con adeguata risoluzione, rendere arioso il sito imparando a comprendere l'uso degli spazi bianchi, attenzione ai colori in base al nostro brand, ripetizione degli elementi di navigazione su ogni pagina, niente animazioni...)
- testi alternativi alle immagini e ai link
- spazio per dar voce al lettore attraverso la possibilità di commentare



# Cosa fare con i social media?

Social media per mostrare il lato umano della San Giorgio

- selezione delle piattaforme sulla base della loro “sostenibilità”
- inserimento dei pulsanti
- sidebar
- creazione di contenuti specifici per trovare una visione credibile e sostenibile per il futuro dell’istituzione
- dar voce alla “cultura partecipativa e delle alleanze” che anima le strategie di servizio della biblioteca



*Una nave in un porto è al sicuro  
ma le navi non sono fatte per questo  
(John A. Shedd)*



*Grazie!*